REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. __ del 11/09/2025

Premessa

Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto Comprensivo Latte Dolce – Agro si ispirano ai principi della Costituzione Italiana, del D.L. 297/94 in relazione agli Organi Collegiali, alla Carta dei Servizi della Scuola, al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Il Regolamento d'Istituto stabilisce regole di vita democratica tra le diverse componenti che operano all'interno della scuola, al fine di garantire la trasmissione di valori che mirino a formare persone che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

TITOLO PRIMO

Norme generali sul funzionamento degli Organi Collegiali.

La convocazione ordinaria degli OO. CC. deve essere fatta pervenire ai singoli membri in forma scritta, di norma, con un preavviso di cinque giorni. La convocazione con procedura d'urgenza può essere fatta anche per telefono, a giudizio motivato dei Presidenti, per far fronte a particolari necessità. In ogni caso copia della convocazione deve essere affissa all'albo della sede Centrale e trasmessa alle sedi staccate.

Nel corso delle sedute, per superamento di oltre trenta minuti dei limiti di tempo previsti, può essere proposta la riconvocazione, con l'indicazione del giorno e dell'ora. In tal caso, a cura del Presidente, dovranno essere avvertiti in tempi utili i membri assenti.

Le riunioni degli OO. CC., nel rispetto della normativa, su invito dei rispettivi Presidenti, sono aperte alla partecipazione delle varie componenti della scuola ed a tutti coloro che possono dare un contributo costruttivo ai problemi, per un miglior funzionamento del servizio. Tale presenza non è comunque mai consentita quando si trattino argomenti riguardanti i singoli.

Per garantire la riservatezza nella discussione sui singoli alunni, i rappresentanti dei genitori parteciperanno ai Consigli di Classe, della durata complessiva di un'ora, nell'ultimo quarto d'ora, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado. Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia e Primaria, nelle riunioni di Intersezione e Interclasse, della durata complessiva di due ore, i rappresentanti dei genitori parteciperanno nella seconda ora.

Tutte le deliberazioni vanno prese a maggioranza assoluta dei votanti. Nelle votazioni palesi si intendono come votanti esclusivamente i favorevoli ed i contrari; non vanno invece inclusi nel computo della maggioranza gli astenuti.

Negli Organi tecnici non è prevista l'astensione tutte le volte che l'Organo è chiamato ad esprimere una valutazione. I membri degli OO. CC. hanno diritto di parola esclusivamente per illustrare argomenti facenti parte dell'Ordine del Giorno.

Possono inoltre chiedere la parola:

per richiamo al regolamento o alle disposizioni di legge;

per pregiudiziale (la questione pregiudiziale si pone quando si ritiene che su un dato argomento non si deve discutere);

per modifiche dell'ordine degli argomenti in discussione;

per dichiarazione di voto;

per rettifica del verbale.

Gli interventi saranno il più possibile stringati: eccezion fatta per coloro che devono relazionare su argomenti all'O.d.G.; ad ogni intervento è concesso il tempo massimo di cinque minuti.

La richiesta di sospensione o di chiusura della discussione va posta subito in votazione dal Presidente.

Di ogni riunione degli OO. CC. va redatto, ad opera del segretario, un verbale in apposito registro, da conservarsi nell'ufficio di Presidenza. Detto verbale viene approvato entro e non oltre la riunione successiva. Estratto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto sarà reso pubblico mediante affissione all'albo della sede centrale e delle sezioni staccate.

TITOLO SECONDO

Criteri relativi alla formazione delle classi.

Il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Latte Dolce - Agro, nel rispetto delle proprie competenze, hanno deliberato che le prime classi di ogni ordine di scuola dell'Istituto vengano così formate: è costituita apposita Commissione per la formazione delle classi, che, compatibilmente con i vincoli normativi, opererà nel modo seguente:

la prima fase del lavoro avrà come base le opzioni dei genitori e la lettura delle schede di valutazione e dei fogli notizie pervenuti dalla Scuola di provenienza;

saranno quindi predisposti elenchi omogenei fra loro e disomogenei per composizione, in quanto comprenderanno gruppi di alunni differenti per grado di preparazione e formazione.

Nella predisposizione degli elenchi si terrà ovviamente conto delle opzioni esercitate dai genitori per quanto attiene l'inserimento dei bambini in classi sperimentali o a tempo prolungato, nelle quali saranno inseriti solo coloro che ne hanno fatto esplicita richiesta. Sarà invece possibile, qualora le dotazioni organiche lo impongano, che qualche richiesta non venga esaudita; e qualora non sia possibile esaudire le richieste delle famiglie relative all'opzione del tempo scuola, si procederà per sorteggio, criterio che offre a tutti pari opportunità.

Compatibilmente con le richieste espresse dai genitori (tempo normale e indirizzo musicale) e la presenza di minimo due alunni provenienti dalla stessa classe, ove possibile si farà in modo che ciascun bambino abbia nel nuovo gruppo-classe almeno un compagno della classe di provenienza del ciclo precedente.

Gli elenchi così predisposti saranno sottoposti ai Docenti delle classi uscenti di più consistente provenienza e, sulla base delle loro indicazioni, verranno apportate modifiche ritenute necessarie ai

fini di evitare dinamiche relazionali non corrette già evidenziate in precedenza, o di consolidare legami affettivi e/o dinamiche positive, ritenute proficue e produttive per la corretta crescita dei ragazzi.

Esaurite queste due prime fasi, si procederà, ove necessario, mediante pubblica estrazione, all'assegnazione dei corsi. Gli alunni ripetenti saranno di norma assegnati al medesimo corso di provenienza, salvo segnalazione di casi di incompatibilità da parte dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe interessati, e tenuto conto delle eventuali motivate diverse richieste dei genitori che, ove possibile, saranno accolte.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter-extra scolastiche.

Valgono i seguenti criteri generali per la programmazione delle attività para-inter-extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività integrative e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, allo scambio di esperienze con altre Scuole, alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.

Le visite guidate (che si esauriscono nell'ambito del normale orario delle lezioni) e i viaggi d'istruzione, devono essere programmati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e devono avere finalità pedagogiche e didattiche.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie a ciò destinate, con il maggior abbattimento possibile delle quote di partecipazione a carico degli alunni, assicurandone nel contempo l'equa distribuzione tra le varie classi, è consentito ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione l'organizzazione di iniziative concordate, per il raggiungimento di obiettivi comuni, purché singolarmente programmate.

Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di riferimento per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, secondo le successive indicazioni.

In ogni caso, tenuto conto di quanto contenuto ai precedenti punti 1, 2, 3, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

di norma, partecipazione di una maggioranza di almeno 2/3 degli alunni di ogni classe partecipante;

delibera del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione comprendente:

inserimento dell'iniziativa nella programmazione educativa e didattica della classe

data, itinerario e mezzo di trasporto

nominativo dei docenti accompagnatori, con esplicito impegno a partecipare al viaggio

docente incaricato dell'organizzazione logistica

autorizzazione scritta dei genitori degli alunni;

informazione preventiva alla Dirigenza sull'iniziativa;

versamento delle quote di partecipazione degli alunni tramite il sistema pago PA.

I docenti accompagnatori usufruiscono di norma delle gratuità offerte dall'agenzia viaggi. Nel caso in cui il numero degli accompagnatori sia superiore alle gratuità offerte, la relativa quota di partecipazione comprensiva degli oneri relativi al trasporto e al vitto e alloggio, saranno equamente ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Criteri per attività integrative, di tipo laboratoriale, attività di recupero, attività di potenziamento.

(sia in orario flessibile, sia ai fini dell'accesso al fondo di incentivazione o al fondo d'Istituto)

Sono stabiliti inoltre i seguenti criteri, per l'organizzazione di attività integrative, di tipo laboratoriale, di recupero, di potenziamento, avendo cura di prestare la massima attenzione ai carichi di lavoro degli alunni.

Specificare se si tratta:

di iniziativa del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, di gruppi di docenti, di singoli insegnanti;

se sono previste attività di recupero, di integrazione o di insegnamento speciale.

Esame della situazione generale della classe.

Costituzione di gruppi omogenei di alunni (di norma non più di 10, possibilmente con rilevazioni aggiornate sulla situazione didattica attuale attraverso prove specifiche) della stessa classe o di classi diverse, ad opera dei singoli docenti, in ordine a specifiche esigenze di:

recupero e/o sostegno (alunni in difficoltà di apprendimento, alunni portatori di handicap);

potenziamento e/o consolidamento delle abilità acquisite;

integrazione (ampliamento interessi culturali).

Individuazione delle attività specifiche di ciascun alunno.

Obiettivi a breve o brevissimo termine. Si raccomanda la massima precisione nella loro definizione e possibilmente la loro conversione in comportamenti attesi (che cosa, dopo l'azione didattica programmata, i singoli alunni devono sapere o saper fare) ai fini di una verifica attendibile.

E' utile indicare chiaramente agli alunni:

le mete che dovranno raggiungere;

i mezzi e gli strumenti da impiegare;

le metodologie e strategie da adottare.

Soprattutto per i corsi di recupero, si consiglia:

la massima attenzione agli aspetti psico-pedagogici dell'apprendimento;

la non-direttività nell'insegnamento (metodo induttivo con l'alunno protagonista nel processo di apprendimento e non recettore passivo dell'insegnamento) e la pedagogia dell'errore, di puntare sull'operatività ogni qualvolta sia possibile;

la valorizzazione dei "successi" nell'apprendimento evitando la drammatizzazione degli insuccessi.

Contenuti: elencazione degli argomenti da trattare in relazione agli obiettivi prefissati.

Previsione del numero di ore necessarie e dei tempi di attuazione, con l'esplicitazione di:

quali insegnanti svolgeranno una determinata attività;

eventuali compresenze;

con quale gruppo di alunni, e in quale ambiente scolastico.

Previsione delle modalità di verifica: a cura dei docenti del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione, con la somministrazione di prove specifiche.

Il procedere delle attività sopra indicate, fino al completamento del percorso educativo/didattico programmato, verrà monitorato dall'intero Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione e gli esiti verranno relazionati per iscritto al Dirigente e nel Collegio dei Docenti.

TITOLO TERZO

Regolamento sul funzionamento interno della scuola.

Fatte salve le regole generali che disciplinano la vita di Istituto e chiaramente espresse dall'art. 69 dello ***Statuto delle Studentesse e degli Studenti****, valgono nell'Istituto le seguenti disposizioni:*

INGRESSO:

L'ingresso degli alunni deve avvenire con il suono della campana che indica l'inizio delle lezioni.

Nella Scuola Secondaria la campana suona alle ore 8:10.

Nella scuola Primaria a tempo normale, suona alle ore 8:00.

Nella scuola Primaria a tempo pieno, suona alle ore 8:30.

Nella Scuola dell'Infanzia l'orario d'ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Tutti gli insegnanti, dovranno trovarsi in classe/all'ingresso 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (8:05 Scuola Secondaria; 7:55 Scuola Primaria a tempo normale e Infanzia; 8:25 Scuola Primaria tempo pieno).

Per la scuola Secondaria di I Grado, gli alunni devono accedere ai locali della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni al suono della prima campana, e vengono accolti nell'aula dal docente in servizio; per la scuola Primaria gli alunni saranno accolti dai docenti ai cancelli di ingresso.

I genitori accompagnano i propri figli fino all'ingresso della Scuola, se necessario, ma non è loro consentito l'accesso durante le attività didattiche, ad eccezione dei seguenti casi e sempre accompagnati dal collaboratore scolastico:

richiesta di informazioni, colloqui con il Dirigente o con i suoi collaboratori

esigenze di accoglienza (nella Scuola dell'Infanzia)

giustificazione del ritardo dell'alunno

uscita anticipata dell'alunno.

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule e nei corridoi della Scuola. Pertanto, gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno. I genitori degli alunni possono accedere all'edificio scolastico nelle ore di ricevimento dei docenti. Gli incontri dei genitori con i docenti devono avvenire previo appuntamento in orario extrascolastico, per la scuola primaria è possibile inoltre, incontrare le famiglie l'ultimo martedì del mese.

RITARDI:

Al suono della campana, avranno inizio le lezioni e sarà provvisoriamente chiuso il portone d'ingresso. Gli alunni ritardatari verranno comunque ammessi alle lezioni: a partire dalla seconda ora (9:10) per la Secondaria di I Grado ed entro le 8:45 per la Primaria a Tempo pieno e alle ore 8:15 scuola primaria a Tempo Normale, mentre fin dal loro arrivo nella Scuola dell'Infanzia.

Premesso che **il ricorso all'uscita anticipata o all'entrata posticipata hanno carattere di eccezionalità** e non di ordinarietà, si ricorda che, ai fini della validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria, ogni alunno deve frequentare almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, di cui all'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, pertanto le ore di assenze dovute a ritardi e/o uscite anticipate, salvo le deroghe per i casi eccezionali, e a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, rientrano nel numero delle assenze complessive fatte dagli alunni nel corso dell'anno. Per questi motivi i genitori sono invitati a tenere sotto controllo la situazione in relazione alle ore di assenza effettuate, in modo tale che possano avere sempre aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate dal proprio figlio. Si raccomanda pertanto una particolare attenzione alla frequenza costante e continuativa alle lezioni durante tutti i periodi dell'anno scolastico. Nello specifico:

Scuola secondaria:

Gli alunni entrano a scuola alle ore 8:10 con il suono della campana; il collaboratore scolastico avrà l'obbligo di chiudere il portone di ingresso alle ore 8:20 e di attenersi rigorosamente a tale orario.

Gli alunni che giungono a scuola con un ritardo superiore a dieci minuti, anche se accompagnati da un genitore, non potranno accedere alle proprie classi nella prima ora di lezione, ma saranno accolti in un'aula specifica dal docente collaboratore del Dirigente scolastico che avrà cura di segnare il ritardo su un apposito registro.

Al suono della campanella alle ore 9:10, l'alunno, dopo aver ricevuto dal docente collaboratore il permesso di ingresso, verrà accompagnato nella propria classe e il docente della seconda ora annoterà sul registro on line il ritardo dell'alunno e il genitore dovrà giustificare sempre nel registro Argo DidUP famiglia.

Se il giorno del ritardo, l'alunno arriva a scuola da solo, questi è tenuto il giorno successivo a presentare regolare giustificazione; dopo tre ritardi, anche se giustificati, l'alunno deve essere accompagnato da un genitore. Ad ogni modo, nei casi di reiterato ritardo non giustificato la scuola provvederà a comunicare alle famiglie tale situazione.

Gli ingressi alla 2^ ora non potranno comunque essere più di 5 nel corso dell'anno scolastico, salvo che siano dovuti a causa di forza maggiore documentata (incidenti, ritardo dei mezzi pubblici di trasporto, visite mediche certificate, ecc.). Sarà cura del docente della prima ora, al momento dell'appello, verificare se le assenze o i ritardi sono stati giustificati. In ogni caso gli alunni non saranno ammessi oltre l'inizio della terza ora anche se muniti di giustificazione.

Scuola Primaria:

L'ingresso dopo le 8:00 e dopo le 8:30 è considerato ritardo e sarà concesso solo **ENTRO**:

le ore 8:45 nel Tempo pieno

le ore 8:15 nel Tempo Normale

L'alunno/a arrivato in ritardo attenderà con il genitore, fuori dall'ingresso, l'arrivo del collaboratore che provvederà a farlo entrare a scuola **SOLAMENTE DOPO AVER CHIESTO AUTORIZZAZIONE AL DOCENTE IN SERVIZIO** ed eventualmente accompagnarlo in classe. Non è assolutamente consentito all'adulto accompagnatore entrare fino alle aule e sarà compito del collaboratore scolastico impedirne l'accesso.

I ritardi saranno segnalati nell'apposito registro elettronico e **dopo il quinto ritardo/uscita anticipata**, l'istituzione scolastica provvederà, nelle modalità previste dal Regolamento, a richiamare le famiglie o i tutori. Per quel che riguarda le infrazioni a tale regola e le sanzioni relative, si rimanda al Regolamento di disciplina degli alunni.

USCITE ANTICIPATE

Scuola secondaria:

Eventuali eccezionali uscite anticipate, non più di 5 nel corso dell'anno, potranno essere autorizzate a discrezione della Dirigenza che valuterà la serietà dei motivi addotti. Per le uscite anticipate degli alunni **sarà il genitore a inviare una mail o a presentare regolare richiesta scritta il giorno prima**.

I permessi di uscita anticipata saranno autorizzati per la fine della penultima ora di lezione. Ciò vale anche per i giorni con attività didattica pomeridiana.

Il ricorso all'uscita anticipata dalle lezioni dei singoli alunni, in casi eccezionali, per improrogabili necessità di tipo familiare e per motivi di salute, può essere esercitato esclusivamente dal genitore esercitante la patria potestà dell'alunno minorenne.

L'uscita anticipata degli alunni, per gravi motivi sopravvenuti, sarà consentita esclusivamente attraverso la compilazione del registro in dotazione dei collaboratori scolastici addetti alla sorveglianza degli ingressi. Preso atto della richiesta, il collaboratore scolastico inviterà il collega del piano ad avvertire l'alunno dell'uscita anticipata mentre il docente presente annoterà l'uscita sul registro on line.

Al fine di non interrompere il normale svolgimento delle attività didattiche, le richieste di uscita anticipata devono coincidere con la scansione oraria interna della scuola, tranne in casi eccezionali o per indifferibili motivi di salute.

Si invitano i genitori ad evitare le richieste di uscita anticipata dei loro figli negli ultimi 15 minuti di lezione.

I genitori di quegli alunni che per motivi di salute sono nell'impossibilità di trovarsi puntualmente in Istituto o che devono uscire con lieve anticipo devono presentare regolare richiesta di concessione al Dirigente; tale autorizzazione deve essere annotata sul registro on line.

Scuola primaria

Come gli ingressi in ritardo, anche le uscite anticipate, devono avere carattere di eccezionalità e potranno avvenire solo in determinati orari, nel tempo pieno **alle 12:30 oppure 14:30** e, entro le **13.00** nel tempo normale Nel caso di necessità o emergenze improrogabili, si valuteranno anche altre fasce orarie. **LA RICHIESTA DI USCITA ANTICIPATA SARÀ GESTITA DALLE/DAI DOCENTI DI CLASSE** e dovrà pervenire alle/agli insegnanti tramite comunicazione scritta sul diario o per email nei giorni precedenti o al massimo la mattina stessa e saranno annotate nel registro online. Dopo la 5^ uscita anticipata, verrà fatta segnalazione al Dirigente Scolastico.

La delicatezza di questa materia sul piano delle responsabilità è indiscutibile, pertanto è dovere del personale accertarsi dell'identità del prelevante prima di effettuare la consegna dell'alunno/a. Il genitore esercente la patria potestà è sempre tenuto ad esibire valido documento d'identità. Il diritto di prelevare, anche fuori orario, per giustificati motivi, l'alunno/a può essere esercitato anche mediante delega: il delegato deve presentarsi a scuola munito di autorizzazione cartacea scritta. Relativamente a situazioni in cui uno dei due genitori non abbia l'affido del minore o non detenga più la patria potestà per provvedimento giudiziale, è onere del genitore affidatario, esercente la patria potestà, chiarire al Dirigente scolastico la situazione. Sul merito la Dirigenza si riserva, avuti i debiti riscontri legali, di valutare l'accettazione di deleghe al prelevamento dell'alunno o altri atti che coinvolgano l'altro genitore naturale. Considerato il profilo di responsabilità sulla vigilanza dei minori, connesso in particolare alla concessione dei permessi di uscita anticipata, si invita tutto il personale ad attenersi scrupolosamente a tali disposizioni e a comunicare tempestivamente al Dirigente scolastico eventuali problematiche e criticità riscontrate nella gestione dei ritardi o delle uscite anticipate.

Tutte le variazioni di orario comportanti uscite anticipate o entrate posticipate delle classi, dovranno essere annotate sul diario dei singoli alunni e controfirmate per presa visione da uno dei genitori. Il

controllo delle firme sarà effettuato dall'insegnante della prima ora di lezione del giorno in cui si verifica la variazione, il quale comunicherà all'Ufficio di Dirigenza, a mezzo del Collaboratore Scolastico in servizio, i nominativi degli alunni che non hanno fatto controfirmare dai genitori la variazione e che pertanto resteranno a scuola.

ASSENZE

Qualsiasi assenza dalla scuola, nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado dovrà essere giustificata esclusivamente tramite Registro Argo DidUp Famiglia. Si ricorda che i genitori sono responsabili delle proprie credenziali d'accesso al Registro Elettronico. La giustificazione deve essere presente sul registro elettronico il giorno del rientro in classe dello studente e comunque non oltre il giorno successivo, in caso contrario con il lungo permanere della mancata giustificazione, l'alunno non potrà accedere alla classe se non in presenza di un genitore e si provvederà ad inviare una comunicazione ufficiale alla famiglia e/o si potrà procedere con una nota sul registro elettronico. All'atto della giustificazione on-line, è obbligatorio inserire la motivazione dell'assenza, ritardo, uscita anticipata. I docenti della prima ora sono tenuti a rilevare la giustifica delle assenze.

Non sono ammesse giustificazioni tramite diario, mail, telefonate.

Qualora si verifichino assenze collettive (assenza di oltre la metà della classe) il docente della prima ora di lezione informerà immediatamente la Dirigenza, per i provvedimenti del caso. Tali assenze dovranno essere giustificate con la presenza del genitore.

Qualora, a causa di assenze improvvise ed imprevedibili dei sigg. docenti, con conseguente impossibilità di sostituzione, si renda necessaria l'uscita anticipata della classe, le famiglie, ove possibile, saranno informate, per le vie brevi, della riduzione dell'orario per il tramite della Segreteria della Scuola. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni rimarranno all'interno del caseggiato scolastico fino al termine delle lezioni.

Il tempo scuola scelto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione che costituisce il monte ore personalizzato per ciascun alunno, è obbligatorio. Così come previsto dal Dlgs 59/04 Art.11, ogni alunno dovrà frequentare le lezioni per almeno il 75% del monte ore dell'orario personalizzato. Il superamento del tetto del 25% di assenza del monte ore suddetto comporta la impossibilità ad essere ammessi alla valutazione conclusiva, salvo deroghe concesse per motivi eccezionali su criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nella scuola primaria qualora l'alunno/a effettui il 50% di assenze e non sia stato possibile esprimere la valutazione in sede di scrutinio finale perché le assenze hanno pregiudicato in maniera importante l'apprendimento, l'alunno potrebbe sostenere le prove suppletive entro il 30 giugno.

Nessun alunno potrà allontanarsi dalla scuola prima del termine delle lezioni, salvo che per casi eccezionali, e accompagnato da un genitore o da un suo delegato, riconosciuto dall'insegnante di classe che ne concede l'autorizzazione.

Nell'intervallo fra un'ora di lezione e l'altra, e comunque in tutti i casi di assenza del docente, gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto, non dovranno uscire dall'aula, urlare o comunque disturbare le altre classi.

I docenti attenderanno in aula il cambio dai colleghi; qualora ciò non fosse possibile, dovranno affidare la classe, per il tempo strettamente necessario, a un Collaboratore Scolastico.

LA RICREAZIONE

Scuola seocndaria

Per la Scuola Secondaria sono previste due pause della durata di 10 minuti (dalle ore 10.00 alle ore 10.10, dalle ore 12.00 alle ore 12.10 e per il corso musicale dalle 14.00 alle 14.10) ed avverrà, obbligatoriamente, all'interno dell'aula di pertinenza di ciascuna classe, sotto la vigilanza del docente che conclude la 2° ora e la 4° ora. Non è consentita la ricreazione negli androni.

Scuola primaria

Per la Scuola Primaria a tempo pieno di norma si svolgerà dalle 10.30 alle 10.50 e potrà svolgersi anche negli spazi esterni dei caseggiati scolastici.

Per la Scuola Primaria a tempo normale sono previste due pause della durata di 10 minuti (dalle ore 10.00 alle ore 10.10, dalle ore 12.00 alle ore 12.10.

Le finestre delle aule, durante la ricreazione, devono rimanere chiuse, salvo diverse disposizioni dei docenti e sotto la loro esclusiva responsabilità.

Gli alunni potranno accedere ai servizi solo dopo autorizzazione da parte dell'insegnante di turno. Per la Scuola Secondaria l'accesso ai bagni deve essere consentito, per ogni classe, a non più di un alunno per volta e per un periodo limitato. L'utilizzo dei servizi durante la prima e l'ultima ora di lezione è limitato ai casi di necessità che verranno valutati di volta in volta dagli insegnanti.

USCITA

Al termine delle lezioni, l'uscita di ciascuna classe dall'Istituto dovrà avvenire ordinatamente, fino all'ingresso del caseggiato, sotto la guida dei docenti dell'ultima ora, che saranno comunque responsabili di eventuali comportamenti scorretti dei loro allievi.

I bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria devono essere affidati ai genitori o a persona maggiorenne delegata per iscritto dagli stessi e presentata ai docenti ad inizio anno. Per ogni minore non potranno essere delegate più di n. 4 persone. Le deleghe, quanto prima, devono essere consegnate o inviate per email in segreteria per l'acquisizione agli atti che provvederà ad

informare portare a conoscenza i docenti degli adulti delegati. Qualora si verificasse una situazione eccezionale, per cui né i genitori né qualunque altra persona delegata puo' ritirare il minore, la famiglia dovrà:

- Avvisare telefonicamente la scuola e quindi gli/le insegnanti del proprio/a figlio/a;

- Individuare un'altra persona maggiorenne, incaricata di ritirare il minore, che dovrà presentarsi a scuola con delega e valido documento di identità.

Se eccezionalmente dovesse accadere che il genitore ritardi, l'insegnante provvederà alla custodia del minore, adottando le soluzioni opportune. Il giorno seguente l'insegnante inviterà il genitore ad essere puntuale e, in caso di recidiva, informerà il Dirigente Scolastico. Qualora i ritardi siano ripetuti nel tempo e i richiami alla famiglia non sortiscano effetti, gli insegnanti potranno rivolgersi alle forze dell'ordine. Per quanto riguarda gli alunni che usufruiscono del servizio di Scuolabus gli insegnanti sono tenuti a farli preparare con puntualità e a raggrupparli, al fine di assicurarsi che tutti possono essere accompagnati con ordine per essere consegnati dai Collaboratori Scolastici agli assistenti dello Scuolabus.

Stante la minore età degli alunni affidati alla scuola, l'autorizzazione ad uscite anticipate per motivi di famiglia o di salute, sarà concessa dal Dirigente Scolastico o da uno dei Collaboratori e/o i docenti di classe, su richiesta motivata di uno dei genitori, soltanto se quest'ultimo, oppure una persona identificabile da lui e per iscritto delegata, si presenti a prelevare l'alunno.

DIVIETI

È severamente proibito fumare nei locali scolastici, ivi compreso il cortile. I trasgressori saranno puniti a norma di legge. Sarà individuato il dipendente responsabile dell'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

È fatto divieto agli alunni di venire a scuola muniti di temperini, coltelli o altri oggetti con i quali si possa arrecare danno alle persone o alle cose: il loro semplice possesso costituisce infrazione perseguibile disciplinarmente.

L'intera classe risponderà dei danni arrecati alla propria aula ed alle suppellettili ivi contenute e, ove non vengano individuati i responsabili, potrà essere chiamata a risarcire i danni medesimi.

In osservanza della normativa vigente **È FATTO DIVIETO DI UTILIZZO DA PARTE DEGLI ALUNNI DEL TELEFONO CELLULARE** a scuola/classe anche per fini educativi e/o didattici.

Per quel che riguarda le infrazioni e le relative sanzioni, si rimanda al regolamento di disciplina degli alunni.

Tutti gli alunni devono frequentare le lezioni indossando un abbigliamento consono (adeguato) al contesto scolastico.

In caso di assemblee sindacali o di scioperi del personale della Scuola che possano modificare l'orario delle attività didattiche, si seguirà la prassi prescritta dalle norme vigenti. Agli alunni che in caso di sciopero, o assemblea sindacale, non fossero in possesso dell'autorizzazione ad uscire, sarà comunque garantita la sorveglianza.

Al fine di consentire un'efficace azione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, si sottolinea la personale responsabilità dei docenti della prima ora di lezione in ordine alla puntuale registrazione delle giustificazioni delle assenze degli alunni, compresi quelli che, per qualunque motivo, dovessero cessare la frequenza. In caso di assenza prolungata il Coordinatore provvederà a segnalare per iscritto il caso al Dirigente Scolastico.

Stanti le gravi responsabilità connesse con la vigilanza sui minori affidati ai sigg. docenti, si rende necessario che gli allievi non vengano allontanati per nessun motivo dall'aula, considerato anche che in nessun caso può essere demandata al personale collaboratore scolastico presente nei piani, la vigilanza sugli alunni, se non per brevi periodi. Riguardo ai casi particolari si rimanda al Regolamento di Disciplina degli Alunni.

Il personale docente e ausiliario non è autorizzato a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere; in caso l'alunno necessiti di assunzione di medicinali durante l'orario scolastico, i genitori o persone da loro delegate potranno assolvere all'incarico dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Dirigente.

Nel caso l'alunno dovesse manifestare malesseri o nell'eventualità che accada un infortunio, gli insegnanti devono informare i genitori telefonicamente tramite recapito rilasciato negli uffici di Segreteria o ai docenti. In casi di gravi infortuni informare subito la famiglia e la Direzione e chiedere l'immediato intervento del Pronto Soccorso; per qualsiasi infortunio occorre presentare all'ufficio di Segreteria la relazione analitica in ordine ai fatti.

Al fine di assicurare la tempestiva comunicazione delle informazioni, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) le comunicazioni con il personale avverranno, di norma, attraverso l'uso delle tecnologie info telematiche senza essere seguite da alcuna comunicazione cartacea. In particolare le comunicazioni e le circolari con il personale avverranno:

1) Con l'invio di messaggi di posta elettronica all'indirizzo email comunicato alla scuola in occasione della presa di servizio o con l'invio di messaggi di posta elettronica alla casella email realizzata dall'istituto per ciascun dipendente sulla piattaforma cloud per lo svolgimento delle attività istituzionali.

2) Con la pubblicazione nello spazio bacheca del software Argo e nella classe virtuale Collegio dei docenti sulla piattaforma cloud per lo svolgimento delle attività istituzionali. Tutto il personale in servizio è tenuto a consultare quotidianamente l'area riservata per prendere visione delle circolari pubblicate per cui, alla fine della giornata lavorativa, le comunicazioni pubblicate in tale area saranno considerate lette da tutto il personale in servizio il giorno.

TITOLO QUARTO

Regolamento di disciplina degli alunni.

Sostitutivo del Regolamento di cui al R. D. n. 653/25 e in attuazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" di cui al D.P.R. n. 249/98 e ai sensi del D.P.R. n°235/07.

ART. 1
(DIRITTI)

Tutti gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità e le idee di ciascuno.

Gli studenti hanno diritto alla riservatezza personale. Si ritiene che in classe possa essere espressa una critica o una reprimenda ma a patto che abbia ricadute didattiche ed educative generali e che non entri nel "personale" dell'alunno. Per lo stesso motivo saranno evitate discussioni e indagini che portino gli alunni ad esplicitare pubblicamente le proprie condizioni economiche e/o sociali.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica. Una copia dello Statuto sarà presente in ogni aula e in forma evidente nell'atrio della scuola.

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente nei suoi criteri.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto e alla tutela della propria cultura e religione.

Gli studenti hanno diritto ad un servizio educativo e didattico qualificato e ad iniziative per il recupero di ritardo e di svantaggio.

Gli studenti hanno diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti. Il servizio di prevenzione e di sicurezza, presa visione del c.d. mansionario, concorda con la Dirigente Amministrativa un regolamento orario su alcune specifiche mansioni dei Collaboratori Scolastici (pulizia e controllo delle aule e dei bagni). Tutti gli alunni sono coinvolti nel mantenimento delle condizioni di decoro dei locali dell'edificio scolastico, evitando ogni inutile atto non conforme alle norme del vivere civile.

ART. 2
(DOVERI)

Di seguito sono riportati i doveri delle studentesse e degli studenti, ossia i comportamenti che l'Istituzione scolastica si attende dagli stessi al fine di garantire a tutti una serena convivenza e un regolare svolgimento delle attività didattiche. In tabella anche i relativi comportamenti indesiderati e le conseguenze ad essi legate. Per le norme che regolano le sanzioni, si veda l'articolo 3.

COMPORTAMENTI ATTESI / INADEMPIENZE / SANZIONI

1. Gli studenti sono tenuti ad essere puntuali

INADEMPIENZE	SANZIONI
Il ritardo è abituale (5 episodi consecutivi)	Convocazione della famiglia, a mezzo fonogramma con annotazione sul registro di classe
La richiesta di colloquio con la famiglia viene disattesa	Segnalazione della mancata vigilanza della famiglia agli organi competenti

2. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente

INADEMPIENZE	SANZIONI
Dopo un'ammissione "con riserva" per 3 giorni consecutivi	Annotazione sul diario di classe e comunicazione alla famiglia a mezzo fonogramma a cura dell'Ufficio di Segreteria
La mancanza si ripete	Convocazione della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria
Assenze abituali, frequenti e/o non debitamente motivate	Convocazione scritta della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria
Contraffazione della firma di giustificazione	Convocazione telefonica immediata dei genitori a cura dell'insegnante della prima ora

3. Gli studenti sono tenuti ad assolvere gli impegni di studio

INADEMPIENZE	SANZIONI
L'impegno di studio viene disatteso	Comunicazione alla famiglia, tramite diario personale, a cura del docente interessato
La mancanza si ripete	Convocazione del genitore e segnalazione sul registro elettronico

L'impegno continua ad essere disatteso	Convocazione della famiglia tramite l'Ufficio di Segreteria

4. Gli studenti sono tenuti ad un comportamento corretto e rispettoso dei compagni e di tutto il personale della scuola* anche per fatti accaduti fuori dalla mura scolastiche e fuori dall'orario scolastico.

INADEMPIENZE	SANZIONI
Atteggiamenti disturbanti e/o aggressività verbale	Convocazione della famiglia per il giorno successivo
Offese verbali ripetute e/o aggressività fisica	Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni disposta dal Consiglio di Classe l'alunno/a dovrà redigere e presentare alla classe un elaborato scritto sui temi della buona condotta, del rispetto e delle regole fondamentali che ogni membro della comunità scolastica è tenuto a osservare.
Offese fisiche ripetute	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 10 giorni disposta dal Consiglio di Classe riunito in seduta disciplinare L'alunno/a dovrà redigere e presentare alla classe un elaborato scritto sui temi della buona condotta, del rispetto e delle regole fondamentali che ogni membro della comunità scolastica è tenuto a osservare. Eventuali attività di cittadinanza attiva e solidale.
Ripetuta inosservanza dei doveri e delle regole della Scuola contenute nel regolamento di istituto, manifestazioni di intolleranza e insofferenza verso la vita scolastica, rapporti di contrapposizione e di conflitto nei confronti dei compagni di classe, comportamenti di prevaricazione e prepotenza nei confronti degli stessi, aggressività verbale nei confronti degli	Allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni disposta dal Consiglio di Classe riunito in seduta disciplinare L'alunno/a dovrà redigere e presentare alla classe un elaborato scritto sui temi della buona condotta, del rispetto e delle regole fondamentali che ogni membro della comunità scolastica è tenuto a osservare.

insegnanti lesiva della dignità personale e professionale	Eventuali attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate alla tipologia e gravità dell'infrazione.

A seguito della Nota ministeriale N. 5274 dell'11 luglio 2024, si stabilisce che **all'interno dell'edificio scolastico è vietato l'uso del telefono cellulare anche per scopi educativi e o didattici**. Tale divieto deriva dai doveri sanciti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti** (D.P.R. n. 249/1998, articolo 3, commi 1, 2, 3, 4).

La mancata osservanza di tale divieto comporterà le seguenti sanzioni:

alla prima infrazione si procederà al ritiro del cellulare (o di altro dispositivo elettronico) e all'annotazione sul registro; l'apparecchio verrà restituito al genitore dell'alunno;

in caso di reiterata infrazione del divieto, verrà disposto l'allontanamento dalle lezioni.

5. Gli studenti sono tenuti al rispetto del patrimonio della scuola

INADEMPIENZE	SANZIONI
Danno materiale con accertata responsabilità individuale	Oltre ad eventuali sanzioni disciplinari, riparazione del danno anche pecuniaria con versamento del corrispettivo sul c/c della scuola
Danno materiale al patrimonio della scuola con responsabilità individuale non accertata	Riparazione del danno, anche pecuniaria, suddivisa tra i fruitori della struttura danneggiata (previo assenso delle famiglie)

ART.3

(NORME SULLE SANZIONI)

1. I comportamenti diversi da quelli attesi saranno considerati mancanza disciplinare e passibili di sanzioni.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, pertanto non possono influire sulla valutazione del profitto.

3. La responsabilità disciplinare è personale; essa, pertanto, non è attenuata, semmai aumentata, dalla chiamata in causa di altre persone. Gli alunni avranno la possibilità di esporre le proprie ragioni.

4. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate.

5. Le sanzioni, temporanee, sono ispirate al principio della riparazione del danno. Lo studente può convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. L'allontanamento temporaneo dalla Scuola, fino a 15 giorni, sarà disposto in caso di gravi e ripetute infrazioni disciplinari, dal Consiglio di Classe, nella sua componente allargata ai rappresentanti dei genitori. Per periodi superiori, la sanzione sarà irrogata dal Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di Classe.

Nel caso di infrazioni disciplinari riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza anche da internet, Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attivita' di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali e' deliberato l'allontanamento.

Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorita' giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunita' scolastica.

7. La scuola, nei confronti di alunni che attuino condotte riconducibili anche al cyberbullismo, poste in essere temporalmente e fisicamente al di fuori dell'orario e delle mura scolastiche, che abbiano come soggetto passivo compagni, famiglie o personale scolastico, stabilirà sanzioni disciplinari. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, coerentemente alle previsioni del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, ma i comportamenti che costituiscono infrazione al codice di disciplina del singolo istituto andranno comunque a influire sul rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Visto il DPR 134 dell' 8 agosto 2025 concernente modifiche allo statuto delle studentesse e degli studenti della secondaria, qualora si dovessero verificare episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza, l'alunno/a dovrà redigere e presentare alla classe un elaborato scritto sui temi della buona condotta, del rispetto e delle regole fondamentali che ogni membro della comunità scolastica è tenuto a osservare. Questo si applica nel periodo di allontanamento dello studente/studentessa fino a due giorni.

8.L'Organo di Garanzia è un organo collegiale delle scuole secondarie, inclusi gli istituti comprensivi, che si occupa di risolvere conflitti e ricorsi in materia disciplinare, garantendo la corretta applicazione dello Statuto degli studenti e del regolamento d'istituto. È presieduto dal

Dirigente Scolastico ed è composto da un docente e due genitori, solitamente scelti dal Consiglio d'Istituto.

9. Per gli studenti con disabiltà, in particolare alunni con diagnosi di "Disturbo da Deficit di Attenzione/ Iperattività" (ADHD) e/o da "Disturbo Oppositivo Provocatorio" (DOP), l'azione disciplinare dovrebbe essere esercitata con grande cautela tenendo in considerazione la situazione personale dello studente. L'azione disciplinare ha natura squisitamente educativa e non certamente punitiva, potrebbe risultare opportuno che preliminarmente all'esercizio del potere disciplinare nei confronti degli alunni in parola, si acquisisse il parere da parte del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) di cui all'articolo 9, comma 10 del D.Lgs 66/2017.

ART. 4

(RICORSI)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, nei termini di 15 g.g., all'Organo di garanzia formato dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente e due genitori. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione è confermata. Contro le sanzioni disciplinari è inoltre ammesso il ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 328 del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297 commi 2 e 4.

Il presente Regolamento è soggetto a modificazioni e/o integrazioni che potranno essere deliberate dal Consiglio d'Istituto sulla base di eventuali proposte degli OO. CC.

Lo stesso verrà esposto, in copia, all'Albo della scuola e un estratto sarà presente in ogni classe.

TITOLO QUINTO

Regolamento d'uso delle aule d'informatica.

1. L'accesso alle aule può avvenire, secondo regolamento, solo con l'insegnante, che ne è l'unico responsabile.

2. L'insegnante, prima dell'ingresso dei ragazzi, procederà alla verifica delle macchine e dei materiali in uso in essa sottoscrivendo l'apposito modello a disposizione.

3. Le macchine vanno accese con attenzione e delicatezza evitando colpi o movimenti violenti di qualsiasi tipo.

4. Il docente è responsabile dell'uso delle macchine e deve provvedere al controllo dei CD e dei software utilizzati; a questo proposito si fa presente che potranno essere utilizzati soltanto i software in licenza alla Scuola, per cui non deve essere permesso l'utilizzo di software portati dai ragazzi; ciò sia per il rispetto delle norme sui diritti d'autore, sia di sicurezza.

5. Alla fine della lezione il docente controllerà che le macchine vengano spente regolarmente, seguendo la procedura corretta.

6. Il docente, finita la lezione, è tenuto a segnalare nell'apposito registro eventuali disfunzioni verificatesi nel corso della propria lezione per consentire i necessari interventi tecnici.

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

A.S. 2025/2026

Regolamento

1. PREMESSA

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con i pari e i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. I fenomeni del bullismo e del cyberbullismo hanno assunto, nel tempo, una rilevanza sempre maggiore. Soprattutto in relazione al cyberbullismo, la Polizia Postale registra un aumento delle segnalazioni e un abbassamento della fascia di età dei ragazzi interessati. L'impatto psicologico sulle vittime, in alcuni casi, può risultare così grave da impedire una sana definizione dell'identità personale e compromettere i processi di socializzazione, incidendo sulla costruzione di una rete sociale adeguata per superare le difficoltà della vita e ripercuotersi negli anni, limitando ulteriormente le potenzialità di realizzazione personale, sociale e lavorativa della persona. Lo sviluppo delle competenze affettivo-relazionali risulta di primaria importanza perché, come ricordato nelle nuove "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del 2021, il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, per cui prevenire tali fenomeni vuol dire anzitutto operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza. L'Istituto, in linea con quanto indicato sopra, intende favorire la promozione del rispetto e della convivenza civile e l'accrescimento delle competenze digitali mediante attività di formazione e azioni di sensibilizzazione, nell'ottica di una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie extra scolastiche.

2. CHE COS'E' IL BULLISMO?

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la "vittima". **Non è scherzo, non è gioco, non è litigio, non è una bravata**.

Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, (singolarmente o all'interno di un gruppo), da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un'altra persona. Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste, gli ***osservatori. Il bullo*** è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi ed acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei ***bulli gregari*** (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente.

La ***vittima passiva*** subisce prepotenze spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale, la provenienza sociale…); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa ed insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade.

Esiste anche la ***vittima provocatrice*** che si riconosce perché richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intero gruppo. Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei (***gli osservatori***), i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo, dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

i **protagonisti** sono bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;

l'**intenzionalità**: le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);

la **pianificazione**: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;

la **persistenza nel tempo**: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;

l'asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi coetanei;

l'**incapacità** della vittima di difendersi: è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni;

la **rigidità**, i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;

la **paura**, sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni. Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi. In base a queste dimensioni, il fenomeno può assumere forme differenti:

bullismo diretto: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc. con l'intenzione di creare forte disagio alla vittima, ferendola nei sentimenti, bullismo psicologico); danneggiamento di materiali, estorsione di denaro (bullismo strumentale);

bullismo indiretto: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto (**bullismo sociale**), rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (bullismo manipolativo).

3. CHE COS'E' IL CYBERBULLISMO?

Il fenomeno del **cyberbullismo** viene definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (art.1).

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyber bullismo dal bullismo tradizionale:

l'**anonimato**: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;

assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;

mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;

spettatori infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Le TIPOLOGIE qualificate come Cyberbullismo:

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,… di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

4. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

ll bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";

dalla direttiva MIUR n.1455/06;

dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità";

dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;

dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;

dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;

dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017;

dalla Nota MIM *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*. Adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70

5. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyber bullismo e un'equipe antibullismo da esso coordinata;

coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;

prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;

promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, … per realizzare un progetto di prevenzione;

cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

IL COLLEGIO DOCENTI:

promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE

pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie

propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE

intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;

valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI

partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

sono attenti ai comportamenti dei propri figli;

vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;

conoscono il codice di comportamento dello studente;

conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;

possono operare come tutor per altri studenti;

imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano;

non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica;

rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;

sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

6. DISPOSIZIONI A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AI SENSI DELLA LEGGE 17 MAGGIO 2024 N.70.

Per effetto dell'adozione della legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" la legge 29 maggio 2017, n. 71, ha esteso il proprio ambito di intervento oltre che al contrasto al cyberbullismo anche ai fenomeni connessi al bullismo, individuando ulteriori strumenti tesi a rafforzare le azioni di carattere preventivo, sia con riguardo ai minori in posizione di vittima, sia ai minori in posizione di responsabili, con l'intento altresì di favorire iniziative volte a perseguire obiettivi di carattere educativo e formativo.

L'articolo 4 della norma così novellata - **concernente *le Linee di orientamento per la prevenzione ed il contrasto in ambito scolastico* – prevede, ai sensi del comma 2 bis e del comma 3, che ciascuna Istituzione scolastica**:

adotti, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisca un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore (comma 2 bis);

recepisca nel proprio regolamento di istituto le Linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (comma 3), ribadendo la necessità di individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Ai fini dell'applicazione delle sopra riportate indicazioni, le Istituzioni scolastiche faranno riferimento alle procedure contenute nelle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo adottate con decreto prot. n. 18 del 13 gennaio 2021*, le quali, inoltre, prevedono l'individuazione della figura del docente referente, la costituzione in ogni scuola/plesso di un Team Antibullismo e di un Team per l'Emergenza, ovvero di un gruppo di lavoro integrato, costituito da docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato.

Con **decreto 18 novembre 2024, n. 232 del Ministro dell'istruzione e del merito**, adottato di concerto con la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, è stato istituito a livello nazionale il ***Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo***, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 29 maggio 2017, n. 71, così come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 17 maggio 2024, n. 70. Il Tavolo ha il compito, tra l'altro, di redigere il piano di azione integrato per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di realizzare un sistema di raccolta di dati finalizzato al monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni e al controllo dei contenuti per la tutela dei minori.

7. INDICAZIONI E STRUMENTI OPERATIVI

Piattaforma ELISA https://www.piattaformaelisa.it/

La **Piattaforma ELISA** nasce con l'obiettivo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Sono state predisposte dal progetto due azioni specifiche: la *Formazione E-Learning*, rivolta ai docenti referenti, al team Antibullismo/per l'Emergenza, ai Dirigenti Scolastici, ai docenti delle scuole primarie e secondarie

di primo e secondo grado e il Monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane.

Le istituzioni scolastiche riceveranno dalla piattaforma, successivamente all'iscrizione, attraverso apposita comunicazione, le informazioni utili per consentire l'accesso al personale interessato ai seguenti percorsi formativi e-learning della **Piattaforma ELISA** anche per l'a.s. 2024/2025:

percorso di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza: www.piattaformaelisa.it/formazione;

percorso formativo rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai loro collaboratori: www.piattaformaelisa.it/formazione- dirigenti-scolastici/;

percorso di formazione rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado: www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/.

In un secondo momento, inoltre, le scuole verranno invitate a partecipare al monitoraggio predisposto con il coordinamento della Direzione generale, quale momento di rilevazione e riflessione delle azioni legate ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; i risultati del monitoraggio verranno restituiti alle istituzioni scolastiche che parteciperanno.

Formazione docenti

In via generale i corsi della piattaforma Elisa avranno come finalità prioritaria quella di diffondere una base comune di conoscenze e di competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e un bagaglio di buone pratiche e di politiche antibullismo da mettere in atto a scuola. La piattaforma offre anche azioni di monitoraggio attraverso sondaggi da far compilare a studenti, docenti e DS per valutare l'estensione dei fenomeni tra gli alunni e la loro percezione da parte di docenti e Dirigenti.

Corso di formazione per docenti e genitori che perseguirà i seguenti obiettivi:

Favorire l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, alle dinamiche sottese e ai diversi ruoli ricoperti dai ragazzi;

Sviluppare competenze utili volte al riconoscimento precoce dei segnali d'allarme individuabili nelle condotte, negli atteggiamenti e nei vissuti emotivi sperimentati dai ragazzi al fine di comprendere la differenza tra episodi legati al gioco e allo scherzo e veri e propri atti di prevaricazione;

Fornire ai docenti metodologie didattiche attive e di gruppo orientate alla prevenzione del fenomeno;

Fornire ai genitori strategie di intervento al fine di attuare un'educazione basata sul rispetto di sé e degli altri e su un uso sano e consapevole della tecnologia, così da prevenire tali forme di violenza.

Illustrare i pericolosi effetti e le conseguenze a breve e a lungo termine che possono interessare le vittime, i bulli e tutte le persone coinvolte.

8. COSTITUZIONE TEAM ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Team antibullismo e cyberbullismo	
Dirigente scolastico	Pilu Antonello
Referente bullismo e cyberbullismo	Carboni Luisa
Animatore digitale	Putzu Giuseppina
Docente esperto	Mameli Giulia
Funzione strumentale inclusione	Marongiu Antonella
Rappresentante dei genitori	Cabizza Angela

Team emergenza	
Componente team innovazione	Campus Sebastiano
Piattaforma digitale,1°Collaboratore del Dirigente	Cauli Simona
Docente attività motorie e sportive	Pisano Stefania
Docente sostegno	Campus Paola
Docente scuola primaria	Bellu Paola

Team ANTIBULLISMO e CYBERBULLISMO avranno i seguenti compiti:

Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del Bullismo e del Cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

Accogliere e valutare le segnalazioni da parte di docenti, alunni/e, genitori, personale ATA;

Collaborare con gli insegnanti della scuola, proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuvare il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di Bullismo e di Cyberbullismo;

Mantenere rapporti con i Referenti Regionali e Provinciali, con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le Forze dell'Ordine;

Partecipare alla formazione on line su piattaforma ELISA (www.piattaformaelisa.it) rivolta a Referenti per il Bullismo e il Cybebullismo, componenti del team e Dirigenti scolastici;

Gestire le situazioni di Bullismo e Cyberbullismo.

TEAM ANTIBULLISMO e per l'EMERGENZA

Gestisce i casi di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con il Referente bullismo e i servizi del territorio.

Fase Operativa:

Presa in carico della prima segnalazione

Coinvolgimento del Dirigente scolastico: prima persona informata

Valutazione approfondita del caso entro le 48h

Scelta del tipo di intervento in base alla situazione:

interventi educativi indiretti con la classe in questione;

interventi strutturati con un gruppo, con i singoli coinvolti;

interventi di emergenza con supporto della rete;

ricorso alle Autorità per mezzo del Dirigente scolastico.

Monitoraggio della situazione

Valutazione dell'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento

Valutazione della casistica attraverso la redazione di una breve relazione.

9. PROCEDURA NEI CASI SI VERIFICHINO FENOMENI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

Azioni:

Informare il Team docenti (attraverso il coordinatore di classe) da parte di chi è venuto a conoscenza dell'episodio (alunni, docenti informati, personale ATA, genitori).

Il coordinatore informa il Referente per il contrasto al bullismo o cyberbullismo, che a sua volta informa il Dirigente scolastico tramite convocazione scritta.

Successivamente vengono messi al corrente i genitori degli alunni coinvolti tramite fonogramma;

Segue convocazione ufficiale del Consiglio di classe straordinario.

RISPETTO DEGLI ALTRI	INFRAZIONE Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli e ad escluderli**.** ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora diffusi e condivisi attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea, ecc	**QUANDO SCATTA LA SANZIONE:** La sanzione potrebbe scattare al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se infrazione ritenuta **lieve**: intervento educativo Se infrazione ritenuta **grave**: sospensione da 1 a 5 gg Se infrazione ritenuta **gravissima con recidiva**: sospensione da 5 a 15 gg Se **reato**: procedura perseguibile d'ufficio

RISPETTO DEGL **I ALTRI**	INFRAZIONE Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone. ATTENZIONE Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggeria istantanea, ecc., occorre agire con tempestività per limitare la diffusione degli stessi. Essi sono ritenuti comportamenti GRAVI.	**QUANDO PUO' SCATTARE LA** SANZIONE: La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere gli insulti Se infrazione ritenuta **lieve**: intervento educativo. Se infrazione ritenuta **grave**: sospensione da 1 a 5 gg Se infrazione ritenuta **gravissima con recidiva**: sospensione da 5 a 15 gg Se **reato**: procedura perseguibile d'ufficio
RISPETTO DELLE **NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME** CHE **TUTELANO** LA **SALUTE**	INFRAZIONE Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, libri, lavagne…. ATTENZIONE Questi comportamenti assumono caratteristica di comportamenti GRAVI qualora ripresi, diffusi e condivisi attraverso pagine social, piattaforme web, ervizi di messaggeria istantanea. I video possono essere considerati prove di	**QUANDO PUO' SCATTARE LA SANZIONE:** La sanzione può scattare già al primo episodio se veicolato tramite le nuove tecnologie per l'ampia diffusione che possono raggiungere i filmati con un forte rischio di emulazione da parte di altri studenti. Se infrazione ritenuta **lieve**: intervento educativo Se infrazione ritenuta **grave**: sospensione da 1 a 5 gg

	un reato commesso e i supporti su cui sono diffusi connessi alle indagini necessarie alla determinazione dei responsabili. E' importante non compiere nessun tipo di azione tecnica sui supporti (accendere, spegnere il cellulare, cancellare foto, video, ecc.)	Se infrazione ritenuta **gravissima con recidiva**: sospensione da 5 a 15 gg Se **reato**: procedura perseguibile d'ufficio

9.1 L'INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Fino alcompimento dei 14 anni, i ragazzi non sono responsabili penalmente delle loro azioni, qualora commettano reati; in primis saranno i genitori a rispondere delle condotte illegali e a farsi carico degli eventuali addebiti penali e amministrativi. **Dai 14 ai 18 anni**, i ragazzi possono essere direttamente responsabili penalmente delle loro azioni, qualora un Giudice Minorile li valuti come sufficientemente maturi per esprimere una capacità di intendere e di volere assimilabile a quella adulta. Il procedimento penale e le eventuali misure conseguenti all'accertamento delle responsabilità penali tuttavia rispondono ai principi di giustizia minorile con istituti e provvedimenti (dalla messa alla prova, alla cancellazione delle accuse, ecc.) adatti alla giovane età dei ragazzi. Ai sensi della formulazione della Legge n. 26 aprile 1990 n. 86, **la qualità di pubblico ufficiale va attribuita a tutti gli insegnanti di scuole statali e paritarie,** in quanto essi esercitano una funzione disciplinata da norme di diritto pubblico e caratterizzata dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dal suo svolgersi attraverso atti autoritativi e certificativi. In relazione alla qualità di pubblico ufficiale **l'insegnante ha l'obbligo di riferire eventuali fatti reato in danno o ad opera di minori.** La scuola adotta sanzioni disciplinari che sono conseguenze dell'atto di bullismo o di cyberbullismo e riflettono la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che il bullismo ed il cyberbullismo **non sono in nessun caso accettati.**

L'alleanza fra adulti è pertanto fondamentale per contrastare tali comportamenti.

9.2 SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori:

Raccolta di informazioni sull'accaduto

Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro

Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità

Comunicazione al Dirigente Scolastico (in forma scritta).

SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere, evitando il rischio di inquinamento delle prove.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyber bullismo:

non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

TERZA FASE: azioni e provvedimenti

Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile

Comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri…)

Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione); il DS valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove.

Convocazione straordinaria del Consiglio di interclasse o classe

Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo

Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo

Valutazione di un intervento personalizzato:

obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;

Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:

sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;

imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia);

nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati

personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minorenne, è possibile rivolgere al questore, autorità provinciale di pubblica Sicurezza **un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne**, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo, ottobre 2017). L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente varieranno in base ai casi. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

QUARTA FASE: percorso educativo e monitoraggio

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;

provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

INTERVENTI **EDUCATIVI**	INTERVENTI **DISCIPLINARI**	SOGGETTI COINVOLTI
Incontri con gli alunni coinvolti. Interventi /discussione in classe. Informare e coinvolgere genitori. Responsabilizzare gli alunni coinvolti. Stabilire regole di comportamento /di classe.	Lettera disciplinare, lettera di scuse da parte del bullo, scuse in un'incontro con la vittima. Informazione dei genitori sull'episodio e coinvolgimento degli alunni in attività a favore della comunità scolastica.	Tutti i docenti del Consiglio di classe. Dirigente scolastico Alunni. Genitori. Docenti referenti Sportello di ascolto

sportello d'ascolto		
Monitoraggio e controllo periodico sulle dinamiche della classe. Valutazione e verifica sulle dinamiche della classe da parte del Dirigente scolastico, docenti.	Ascolto attivo Sportello d'ascolto	
VALUTAZIONE		SOGGETTI COINVOLTI
Se il problema è risolto vigilare sulle dinamiche della classe.		Tutti i docenti del consiglio di classe. Genitori.

10. CONCLUSIONI

Il presente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo è solo una delle azioni del processo antibullismo che il nostro Istituto Comprensivo Latte Dolce Agro ha messo in atto. Siamo infatti consapevoli che per avere successo una politica antibullismo deve intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e

All.1

REGOLAMENTO SCUOLA INFANZIA

PRINCIPI GENERALI

"La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

" Tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino programma percorsi educativi e didattici nei diversi campi di esperienza (con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento).

Fin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni devono essere coinvolti in attività che sviluppino le capacità di accettare e rispettare le regole di gioco e di vita e le opinioni altrui, senza atteggiamenti di prevaricazione.. Il personale direttivo, insegnante e non insegnante, ciascuno espletando la propria funzione, si pone all'interno della scuola con pari dignità e responsabilità educativa. I genitori tutti, e non soltanto gli eletti negli organi collegiali, sono collaboratori della scuola, direttamente interessati al corretto sviluppo della personalità degli alunni.

Le attività educative per i bambini della Scuola dell'Infanzia sono suddivise in cinque "campi di esperienza":

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori; - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo.

Iscrizione e frequenza degli alunni:

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono i tre anni d'età entro il 31 Dicembre. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti anticipatamente alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni d'età entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è subordinata al raggiungimento della piena autonomia personale.

L'inserimento dei bambini anticipatari sarà flessibile ed adeguato alle loro esigenze. La frequenza avverrà in maniera graduale e personalizzata, in collaborazione con le famiglie. L'intero tempo scuola, è previsto dal compimento del terzo anno di età, fino a tale data i bambini usciranno alle ore 14.00 dopo aver pranzato.

I plessi della Scuola dell'Infanzia dell'I.C.LATTE DOLCE AGRO accolgono i bambini/e dal mese di settembre al mese di giugno, e seguono le indicazioni del calendario scolastico regionale.

L'organizzazione oraria è articolata su 5 giorni settimanali (da lunedì al venerdì):

Tempo scuola

Plesso L. Baratz (via Vivaldi): telefono: 079/253788; dalle 8.00 alle 16.00

Plesso via Cilea: telefono: 079/2845222; dalle 8.00 alle 16.15

Plesso Campanedda – Piazza Ruiu Soro: telefono: 079/2845500; dalle 8.00 alle 16.00

Plesso via Gessi: telefono: 079/253312; dalle 8.00 alle 16.00

Plesso S.Orsola- viale S.Orsola: telefono: 079/397622; dalle 8.00 alle 16.00

Plesso la Corte – Via Girardengo: telefono: 079/536162; dalle 8.00 alle 16.00

L'ingresso al mattino è consentito dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Scansione oraria lezioni

La Scuola è aperta dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (16/15 Plesso Via Cilea) con le seguenti articolazioni orarie:

Ingresso: ore 8.00 – 9.00

I genitori, affideranno i bambini ai collaboratori (specificando sezione e nome delle insegnanti), che provvederanno ad accompagnarli nelle sezioni di appartenenza.

Uscita: Ore 12.30 - 13.00: uscita dal lunedì al venerdì fino all'avvio del servizio mensa.

Ore 12.00 - 12.15: prima uscita, per chi non usufruisce del servizio mensa;

Ore 13.30 - 14.00 seconda uscita

Ore 15.30 - 16.00 (16.15 per Via Cilea): uscita di tutti gli alunni.

La scelta del tempo scuola è vincolante, non potranno essere concessi posticipazioni di orario per coloro che hanno optato per la prima o seconda uscita

Ingressi e Uscite fuori orario:

L'ingresso posticipato (entro e non oltre le ore 10.00) e l'uscita anticipata sono consentite solo per inderogabili e motivate necessità. È necessario avvisare gli insegnanti quando possibile, tuttavia in caso d'emergenza i genitori (o persone delegate) possono ritirare i propri figli in qualsiasi momento, anche senza preavviso.

In caso di uscita anticipata per motivi personali e/o per visite mediche/specialistiche non è consentito il rientro a scuola nella medesima giornata.

Tale disposizione è adottata per motivi organizzativi, di sicurezza e di tutela della continuità didattica.

È sempre necessario firmare specifico modulo in possesso dei collaboratori scolastici. Per variazioni di orario che si protraggono nel corso dell'anno scolastico, è necessario fare richiesta motivata al Dirigente Scolastico. Per il buon funzionamento della scuola, e per consentire ai bambini la piena partecipazione alle attività, si raccomanda il rispetto degli orari.

Ritardi

I ritardi occasionali devono essere comunicati telefonicamente alla scuola (per consentire comunque la prenotazione del pasto) e non devono diventare abituali poiché incidono negativamente sul funzionamento della giornata scolastica. I ritardi abituali e ingiustificati, saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

Deleghe

I bambini della Scuola dell'Infanzia dovranno essere affidati ai genitori o a persona maggiorenne delegata per iscritto dagli stessi e presentata ai docenti ad inizio anno. Per ogni minore non potranno essere delegate più di n°4 persone. Le deleghe, con allegata fotocopia del documento di identità, dovranno essere consegnate o inviate per email in segreteria che successivamente provvederà a comunicare ai docenti i nominativi degli adulti delegati. Qualora si verificasse una situazione eccezionale, per cui né i genitori né qualunque altra persona delegata può ritirare il minore, la famiglia dovrà:

- Avvisare telefonicamente la scuola (segreteria) e quindi gli/le insegnanti del proprio/a figlio/a;

- Individuare un'altra persona maggiorenne, incaricata di ritirare il minore, che dovrà presentarsi a scuola con delega e valido documento di identità.

Presenza e permanenza a scuola e /o nei locali scolastici dei genitori prima e dopo le lezioni e modalità di ricevimento dei genitori

I genitori accompagneranno i propri figli fino all'ingresso della scuola e affideranno i bambini ai collaboratori scolastici, non sarà loro consentito l'accesso durante le attività didattiche ad eccezione dei seguenti casi e sempre accompagnati dal collaboratore scolastico:

· esigenze di accoglienza (nella Scuola dell'Infanzia)

· richiesta di informazioni con i collaboratori del dirigente

· eventuali situazioni di emergenza

Non sarà consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule, nei corridoi e negli spazi esterni di pertinenza della scuola, pertanto gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
Gli insegnanti nel corso dell'anno saranno disponibili ad incontri individuali, o quando venga fatta richiesta esplicita dalla famiglia, previo appuntamento, in orario extrascolatico. (come meglio specificato nel paragrafo comunicazioni scuola famiglia).

Assenze

È buona norma per il genitore avvisare l'insegnante dello stato di malattia del proprio figlio o di assenze preventivamente decise.
Con la Legge Regionale n. 9 del 23/10/2023, all'art. 39 "Semplificazione delle certificazioni sanitarie in ambito scolastico", è stato abolito l'obbligo di presentare certificato medico per la riammissione a scuola, in tutto il territorio della Regione Sardegna. Pertanto, non è più necessario presentare il certificato medico per essere riammessi a scuola dopo 5 giorni di assenza per malattia.

L'obbligo di rilascio del certificato medico per il rientro a scuola è previsto esclusivamente nel seguente caso:

- Qualora le dichiarazioni siano richieste da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica.

Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter-extra scolastiche.

Valgono i seguenti criteri generali per la programmazione delle attività para-inter-extrascolastiche, con particolare riguardo alle attività integrative e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, allo scambio di esperienze con altre Scuole, alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.

-Le visite guidate (che si esauriscono nell'ambito del normale orario delle lezioni) e i viaggi d'istruzione, devono essere programmati dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e devono avere finalità pedagogiche e didattiche.

- Al fine di utilizzare al meglio le risorse finanziarie a ciò destinate, con il maggior abbattimento possibile delle quote di partecipazione a carico degli alunni, assicurandone nel contempo l'equa distribuzione tra le varie classi, è consentito ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione l'organizzazione di iniziative concordate, per il raggiungimento di obiettivi comuni, purché singolarmente programmate.

_. Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di riferimento per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, secondo le successive indicazioni.

- In ogni caso, tenuto conto di quanto contenuto ai precedenti punti 1, 2, 3, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

a. di norma, partecipazione di una maggioranza di almeno 2/3 degli alunni di ogni classe partecipante;

b. delibera del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione comprendente:

- inserimento dell'iniziativa nella programmazione educativa e didattica della classe
- data, itinerario e mezzo di trasporto
- nominativo dei docenti accompagnatori, con esplicito impegno a partecipare al viaggio
- docente incaricato dell'organizzazione logistica

c. autorizzazione scritta dei genitori degli alunni

d. comunicazione alla struttura ospitante di eventuali allergie, intolleranze o diete particolari.

e. informazione preventiva alla Dirigenza sull'iniziativa;

f. versamento delle quote di partecipazione degli alunni tramite il sistema pago PA.

5. I docenti accompagnatori usufruiscono di norma delle gratuità offerte dall'agenzia viaggi. Nel caso in cui il numero degli accompagnatori sia superiore alle gratuità offerte, la relativa quota di partecipazione comprensiva degli oneri relativi al trasporto e al vitto e alloggio, saranno equamente ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

Rapporti scuola famiglia

La collaborazione scuola-famiglia è di fondamentale importanza.

Sono previste varie tipologie e modalità di comunicazione scuola-famiglia:

- **Assemblee**

Durante le assemblee, quali momenti di incontro – confronto tra scuola e famiglia, le docenti forniranno informazioni e comunicazioni relativamente a:

1 indicazioni relative all'inserimento dei bambini nuovi iscritti;
2. andamento didattico della sezione;
3. proposte progettuali;
4. elementi organizzativi della vita della sezione e della scuola;
5. strategie educative;
6. ascolto ed analisi delle proposte dei genitori.

Le Assemblee si svolgeranno presso i plessi di appartenenza.

Colloqui

I colloqui individuali saranno previsti nel corso dell'anno scolastico per i bambini di tutte le età.

I colloqui straordinari potranno essere richiesti dal genitore o dall'insegnante previo appuntamento, in orario extra scolastico.

Consigli di intersezione

Ai consigli di intersezione parteciperanno le insegnanti e i rappresentanti dei genitori e si svolgeranno nei plessi di appartenenza.
Durante gli incontri assembleari non sarà consentita la presenza dei bambini.

I genitori avranno cura di leggere sempre le informazioni e gli avvisi esposti all'ingresso e nel sito della scuola.

Salute

Per il rispetto di tutti i bambini dovranno frequentare la scuola nel migliore. stato di salute possibile Non è consentita al personale scolastico la somministrazione di farmaci.

Nel caso in cui un alunno necessiti di assumere farmaci durante l'orario di permanenza a scuola, questi potranno essere somministrati dai genitori o altre persone delegate, previa autorizzazione.

Nel caso di problematiche connesse alla presenza di alunni che necessitano in un farmaco Salva Vita, questo dovrà essere consegnato al personale scolastico che lo custodirà in un luogo sicuro. La somministrazione avverrà sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ASL (Circolare Ministeriale n°321 del 10/01/2017).

Gli alunni reduci da infortuni di varia natura non potranno frequentare la scuola nel periodo coperto dalla prognosi, come previsto dalle norme scolastiche.

Le singole situazioni verranno valutate dal Dirigente Scolastico, previa richiesta da parte dei genitori (circ. n°227 del 06/05/2024).

Abbigliamento

Per promuovere l'autonomia e garantire la sicurezza, gli alunni dovranno frequentare la scuola con

abbigliamento idoneo e comodo senza bretelle, bottoni stretti, cinture o quant'altro possa ostacolare o rallentare le attività quotidiane.

La famiglia porterà a scuola un cambio completo e adeguato alla stagione.

Alimentazione

Il pranzo è un momento educativo molto importante per il conseguimento dell'autonomia e per l'educazione alla salute.

Il servizio Mensa, gestito dal Comune, fornirà pasti con diete speciali per eventuali esigenze personali o nel caso di intolleranze o allergie alimentari. I pasti speciali verranno richiesti dalla famiglia che, in caso di intolleranze e allergie, si occuperà di informare tempestivamente il personale scolastico e di consegnare la relativa documentazione agli uffici preposti.

Riconosciuto il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo collettivo di cibo, saranno previsti festeggiamenti previa osservanza e rispetto delle modalità indicate dalle insegnanti.

Sarà consentito portare a scuola solo alimenti confezionati presso pubblici esercizi e sarà necessario verificare anticipatamente la presenza di bambini con eventuali allergie o intolleranze.

Quota Assicurativa

E' prevista una copertura assicurativa necessaria per la frequenza scolastica, partecipazione alle uscite scolastiche e visite d'istruzione.

Scioperi e assemblee sindacali

In caso di sciopero del comparto scuola, il funzionamento del servizio scolastico potrebbe subire modifiche rilevanti, compresa l'eventuale sospensione delle attività didattiche. Data l'impossibilità di prevedere con certezza il numero dei docenti e dei collaboratori effettivamente scioperanti, ciascun genitore dovrà avere cura di accompagnare il proprio figlio a scuola, trattenendosi tutto il tempo necessario per accertarsi circa il funzionamento di ciascuna sezione.
In caso di adesione del personale scolastico alle assemblee sindacali, le attività didattiche subiranno delle modifiche che verranno preventivamente comunicate.